

Indennità, è bufera sul rettore: proposto un aumento del 500%

UniSalento: no del Senato accademico, oggi il Cda. La Cgil: «Sconcertante»

Indennità di carica quintuplicate, bufera in Ateneo. Al centro del caso, il rettore di UniSalento Fabio Pollice. La questione dell'aumento sarà discussa questa mattina dal Cda. Per la Cgil, intervenuta con una dura nota, sono aumenti "sconcertanti". Il Senato accademico, spaccato, ha bloccato la manovra. Per il rettore l'indennità (non lo stipendio di docente) passerebbe da 25mila euro annui di oggi a 121mila; per il prorettore, da 10mila a 30mila. L'incremento viene dall'applicazione del decreto Gelmini, che stabilisce non solo l'adeguamento dei compensi per il prossimo mandato ma anche il possibile ritocco (e la questione è tutta qui) per i mandati in corso «purché siano intervenute modifiche che giustificano il maggior aggravio di lavoro». **Lupo a pag.3**

Il caso

Il compenso per il rettore passa da 25mila a 121mila euro con un balzo del 480%. Quello del prorettore da 10mila a 30mila e viene introdotto il gettone per il Cda. L'ateneo si adegua al decreto Gelmini ma anche il Senato accademico è spaccato

Indennità quintuplicate è bufera sul rettore La parola passa al Cda

Alessandra LUPO

Indennità di carica quintuplicate, bufera in Ateneo. Al centro del caso, il rettore di UniSalento Fabio Pollice. La questione dell'aumento delle indennità di rettore e prorettore sarà discussa questa mattina dal Consiglio di amministrazione, ma non è detto che l'operazione vada in porto. Un affare complicato e spinoso. Per la Cgil, intervenuta con una dura nota, si tratta di aumenti "sconcertanti". Vediamo.

La rideterminazione dei compensi e dei gettoni di presenza dei componenti degli organi universitari e, in particolare, di rettore, prorettore e componenti del Cda dell'ateneo leccese è infatti già stata bocciata, anche se

per un solo voto di scarto, dal Senato accademico che nella seduta del 12 dicembre scorso non ha espresso parere favorevole. Contrari e astenuti erano complessivamente più dei favorevoli. Tuttavia la proposta è stata inserita tra gli ordini del giorno del Cda, che si riunirà questa mattina per decidere se approvare o meno l'aumento: per il rettore l'indennità annua passerebbe dai 25mila euro attuali a una ben più corposa somma di 121mila; per il prorettore, da 10mila a 30mila; cifre che vanno a integrare lo stipendio base di docente ordinario e che sinora si attestavano tra i più bassi negli atenei italiani. L'incremento non è frutto di un colpo di testa dei vertici universitari ma viene dall'applicazione del decreto Gelmini, che stabilisce

non solo l'adeguamento dei compensi per il prossimo mandato ma anche il possibile ritocco (e la questione è tutta qui) dei compensi nei mandati già in corso «purché siano intervenute modifiche che giustificano il maggior aggravio di lavoro».

Per Pollice l'incremento sarebbe dunque del 480% mentre quello del prorettore vicario, Maria Antonietta Aiello, del 280%. L'entità dello scarto deriva anche dall'indennità di partenza: il rettore di UniSalento ha sinora ricevuto poco più di mille euro netti al mese per le mansioni relative alla guida dell'ateneo. Se passerà l'aumento ne guadagnerà circa 5mila. Mentre nella stessa Puglia, dove anche il Politecnico di Bari ha recentemente ade-

guato i compensi al decreto, il rettore dell'Università Aldo Moro di Bari percepisce da anni uno stipendio annuo di 71mila euro. Ma presto anche l'Ateneo del capoluogo, così come Foggia, potrebbe decidere analogo adeguamento al decreto.

I numeri nel resto d'Italia fanno riflettere: il rettore dell'Università per stranieri di Perugia, ad esempio, nelle scorse settimane ha duplicato il suo compenso, passato da 39 a 80mila euro annui. Mentre a Padova il rettore ne incassa 80mila, a Teramo 84mila. A Palermo, nel 2022 l'indennità del magnifico è passata da 32 a 50mila euro annui. E per molti non è ancora scattato l'adeguamento, che vede cifre ben più alte: il ventaglio previsto dal Dpcm oscilla infatti da un mini-

06647

modi 110mila euro annui (la scelta di Lecce è molto vicina alla base) a un massimo di 198mila: una cifra calcolata sul fatto che le indennità compensano l'aumentato carico di lavoro, le responsabilità anche amministrative connesse alle cariche ricoperte, l'impossibilità di svolgere altri incarichi retribuiti. Tranne ovviamente quelli universitari. Tanto che ai 9 componenti del Cda, che al momento non godono di indennità, andrebbero 13mila euro ciascuno. Per lo stesso motivo i revisori dei conti vedono un adeguamento in negativo: il presidente, infatti, passerebbe da 19 a 14mila euro mentre a ciascun membro del collegio spetterebbero 12mila a fronte degli attuali 14mila. Ciononostante il collegio si è espresso favorevolmente.

A conti fatti il bilancio dell'Ateneo vedrebbe un aggravio di 300mila euro annui. Nella relazione del direttore generale, la cifra sarebbe compensata dai risparmi ottenuti dalle spese di funzionamento ridotte. Ma il caso stride con il rincaro delle rette universitarie per una platea di 9mila studenti circa. Si tratta di aumenti calmierati compresi tra 88 e 200 euro a seconda di Isee e merito ma che restano comunque poco graditi alle associazioni studentesche e ai sindacati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

06647

Iscrizioni, boom: +7% in un anno

Non ci sono ancora i dati definitivi, ma per quest'anno accademico l'Università del Salento ha fatto registrare un boom di immatricolazioni. Una prima rilevazione fa schizzare gli iscritti al primo anno delle triennali oltre le 5.500 unità. Un dato da record, per un ateneo che già negli anni scorsi aveva fatto un paio di balzi in avanti piuttosto significativo e comunque non era mai andato in perdita. Si tratta di un incremento del 7% rispetto all'anno precedente. Più contenuto, invece, il boom alle magistrali: i nuovi iscritti sono circa un migliaio. Anche qui il numero è in aumento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aumento previsto

121mila

In euro ciò che percepirebbe il rettore se passerà la proposta

Il nuovo gettone

13mila

Il compenso per i 9 membri del Cda cui sinora non veniva riconosciuto il gettone



Fabio Pollice